

Fronte compatto dei Comuni

Celico, la Presila pronta alla lotta contro la discarica

Le popolazioni dell'area cosentina spingono per bloccare l'autorizzazione

Luigi Michele Perri
CELICO

Gli ambientalisti della Bassa Presila cosentina rilanciano la loro offensiva contro la megadiscarica di Celico. Lo fanno con la spinta di tutti i municipi del comprensorio (Aprigliano, Casole Bruzio, Celico, Lappano, Pedace, Rovito, San Pietro in Guarano, Serra Pedace, Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo, Trenta e Zumpano) che, ciascuno con il proprio consiglio comunale e con voti unanimi, hanno approvato delibere dirette alle competenze istituzionali e funzionali della Regione Calabria e finalizzate a sollecitare la sospensione dell'Aia, Autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio dell'impianto di smaltimento dei rifiuti di Celico, gestito dalla società Mi.Ga. di Crotona. Mancherebbe all'appello dei Comuni il solo municipio di Pietrafitta, ma il sindaco Antonio Muto ha fatto sapere di avere inserito l'argomento all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare, puntualizzando di essere d'accordo sulla posizione espressa dagli altri Comuni. In tutto, le assemblee civiche così orientate sono ben tredici, praticamente tutte quelle dell'area presilana. Il Comitato ambientale (Cap), che da tempo ha ingaggiato con la Regione una sua battaglia mirata alla chiusura definitiva dell'"ecomostro" e che ha esposto le proprie ragioni alle amministrazioni

comunali della zona, ha già sottolineato l'importanza della deliberazione del Comune di Spezzano Piccolo, adottata dal commissario prefettizio con i poteri del consiglio, vale a dire da un organo super partes, non politico. Ma neanche manca di rimarcare come le deliberazioni dei dodici comuni (e, prevedibilmente, anche del tredicesimo, quello di Pietrafitta) siano state adottate con unanime sentimento di protesta nei confronti della Regione. «Si tratta di comuni - scrivono gli ambientalisti del comitato civico - che hanno deciso di fare fronte unico con il Cap per vincere questa grande battaglia di civiltà. La settimana prossima sarà il turno di Pietrafitta e l'intera Presila, forse per la prima volta, al di là degli schieramenti partitici, di maggioranze e di opposizioni, sarà un unico blocco granitico». Il Cap, unitamente ai Comuni, chiede un incontro urgente al presidente della Giunta regionale, Mario Oliverio. ◀



Celico. L'impianto di smaltimento dei rifiuti contestato